

**REGOLAMENTO**  
***PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL***  
***GARANTE DELLA COMUNICAZIONE***

Indice:

- Articolo 1 – Finalità
- Articolo 2 – Definizioni
- Articolo 3 - Funzioni del Garante della comunicazione
- Articolo 4 - Istituzione e nomina
- Articolo 5 - Forme e modalità di comunicazione
- Articolo 6 - Destinatari della comunicazione
- Articolo 7 - Rapporti sull'attività
- Articolo 8 - Risorse per l'esercizio della funzione

# Regolamento per l'esercizio delle funzioni del garante della comunicazione

## Articolo 1 – Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'esercizio delle funzioni del Garante della Comunicazione, previsto dall'art. 19 della Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 e sue successive modifiche ed integrazioni.

## Articolo 2 – Definizioni

1. *Legge*: nell'ambito del presente regolamento il termine, se non accompagnato dai altri elementi identificativi, richiama la Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 – Norme per il governo del territorio – e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 2 del 12.01.2005 ed entrata in vigore, con tempi differiti, il 27 gennaio 2005.
2. *Strumento della pianificazione territoriale*: ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/05 sono strumenti della pianificazione territoriale di competenza comunale, il Piano Strutturale disciplinato dall'art. 53 della Legge e sue varianti, ed il Piano Regolatore Comunale vigente.
3. *Atti di governo del territorio*: ai sensi dell'art. 10 della Legge sono atti di governo del territorio il Regolamento Urbanistico disciplinato dall'art. 55 e i piani complessi di intervento disciplinati dall'art. 56 e le loro varianti; i piani attuativi di cui all'art. 65 e il piano di distribuzione e localizzazione delle funzioni di cui all'art. 58 e le loro varianti, quando non conformi al Regolamento Urbanistico e ai piani complessi; i piani ed i programmi di settore, gli accordi di programma e gli altri atti della programmazione negoziata comunque denominati qualora incidano sull'assetto costituito dagli strumenti e atti della pianificazione territoriale in vigore, determinando modifiche o variazione di essi.

## Articolo 3 - Funzioni del Garante della comunicazione

1. Il Garante della comunicazione assicura la partecipazione dei cittadini in ogni fase dei procedimenti di competenza comunale, disciplinati dagli articoli 15, 16 e 17 della L. R. n. 1/2005 e successive modifiche e integrazioni per la formazione dello strumento della pianificazione territoriale e sue varianti, nonché per la formazione degli atti di governo del territorio e delle loro varianti, come definiti al precedente articolo 2.
2. Al fine di contribuire a creare le condizioni strategiche perché le indicazioni per il governo del territorio siano integrate con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla comunità locale, il Garante della comunicazione, in relazione agli strumenti e agli atti di cui al primo comma, assicura la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione, adozione ed approvazione e promuove, nelle forme più idonee, tenuto conto di quanto disposto ai successivi articoli 5 e 6, l'informazione ai cittadini stessi, singoli o associati, riguardo al procedimento medesimo. Assicura inoltre la trasmissione tempestiva delle osservazioni, dei pareri e dei suggerimenti raccolti agli Organi o alle Strutture competenti.
3. Esula dai compiti del Garante di cui al presente Regolamento la comunicazione di avvio del procedimento inerente l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio, di cui all'art. 11 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e all'art. 8 della L.R. 18 febbraio 2005 n. 30.

## Articolo 4 - Istituzione e nomina

1. Il Garante della comunicazione è istituito presso l'Area Programmazione e Assetto del territorio di Montemurlo, e ne è obbligatoria la nomina in caso di procedimento che riguardi gli strumenti della pianificazione, il Regolamento Urbanistico ed i programmi integrati

d'intervento: ne è obbligatoria la nomina anche in caso di atto di governo che renda necessaria la conclusione di un accordo di pianificazione.

2. Il ruolo di Garante della comunicazione potrà essere svolto da un dipendente dell'Ente, comunque non responsabile dei procedimenti per i quali è chiamato a garantire la partecipazione, o da soggetto esterno dotato dei necessari requisiti.
3. La nomina sarà effettuata per ogni procedimento previsto al precedente art. 3, comma 1, con provvedimento del Segretario Generale contestualmente all'atto di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 della Legge o, in caso di atto di governo, all'atto di formale conferimento dell'incarico di progettazione urbanistica, sia esso affidato all'interno o all'esterno dell'Ente.
4. Nel conferire l'incarico il Segretario dovrà orientarsi, di norma, verso soggetti dotati di congrua conoscenza dei procedimenti urbanistici, privilegiando specifiche esperienze nel campo della comunicazione e del contatto con il pubblico. Per gli atti di governo, la nomina può essere estesa a più provvedimenti ed avere durata annuale.

Per procedimenti relativi agli strumenti della pianificazione o atti di particolare rilievo, la Giunta Comunale potrà formulare un proprio atto di indirizzo che orienti il Dirigente del Servizio Programmazione Urbanistica alla nomina di un Garante che risponda adeguatamente alla peculiarità e straordinarietà di tali procedimenti.

#### **Articolo 5 - Forme e modalità di comunicazione**

1. Il Garante della comunicazione, per favorire la partecipazione dei cittadini ai procedimenti, dovrà:
  - a) redigere note informative relative alla principali fasi del procedimento da:
    - trasmettere al Servizio Ced per l'inserimento nel sito web del Comune;
    - trasmettere agli uffici del Comune che si occupano di informazione/comunicazione: Sportello Al Cittadino, Ufficio Stampa;
    - affiggere nelle bacheche delle principali sedi del Comune aperte al pubblico;
  - b) assicurare, negli orari di apertura al pubblico, la possibilità di visionare i documenti e gli atti oggetto dei procedimenti in corso formalmente approvati od assunti dall'Amministrazione Comunale, fornendo adeguato supporto informativo;
  - c) svolgere, in accordo con l'Amministrazione Comunale, un ruolo informativo verso i cittadini, singoli o associati, interessati allo svolgimento del procedimento e promuovere forme particolari di comunicazione in riferimento ad atti oggetto dei procedimenti in corso formalmente approvati od assunti dall'Amministrazione Comunale, ritenuti particolarmente rilevanti;
  - d) organizzare la fornitura di copie della documentazione riproducibile agli atti oggetto dei procedimenti in corso formalmente approvati od assunti dall'Amministrazione Comunale, su richiesta di soggetti interessati, con onere finanziario a carico di questi ultimi.

#### **Articolo 6 - Destinatari della comunicazione**

1. I destinatari della comunicazione sono gli Enti, le associazioni ed i cittadini, per i quali deve essere favorita la partecipazione al procedimento.
2. Allo scopo di favorire tale partecipazione, sarà facoltà del Garante individuare possibili elenchi di associazioni riconosciute ed operanti sul territorio comunale cui trasmettere le

note informative di cui al precedente art. 5, comma 1, lettera a), in concomitanza delle più importanti fasi del procedimento, quali l'attivazione, l'adozione e l'approvazione.

### **Articolo 7 - Rapporti sull'attività**

1. Il Garante della comunicazione, in sede di assunzione delle determinazioni provvedimentali per l'adozione ed approvazione degli strumenti ed atti di governo del territorio di cui all'art. 3, comma 1, del presente Regolamento, provvede alla stesura di un rapporto sull'attività svolta che trasmette al responsabile del procedimento per gli adempimenti previsti dalla legge.

### **Articolo 8 - Risorse per l'esercizio della funzione**

1. Al fine di assicurare l'esercizio effettivo ed efficace delle funzioni attribuite al Garante della comunicazione, il Comune provvede a destinare risorse finanziarie idonee allo scopo.
2. Il Garante potrà valersi, per l'espletamento delle proprie funzioni, della collaborazione dei Servizi Urbanistica ed Edilizia, dell'Ufficio Stampa, dello Sportello al Cittadino, del C.E.D. e dei mezzi a loro disposizione nonché, ovviamente, dei contributi che riterrà opportuno richiedere ad altri Servizi dell'Ente.
3. Per il primo anno di attività, il Garante farà riferimento al capitolo 1134 , "Assetto del territorio: spese generali di funzionamento", del bilancio di previsione per l'anno 2006.